



Prot. n. 10888/17 del 28/11/2024

**DIARIO DELLE PROVE– CONVOCAZIONE CANDIDATI AMMESSI – Concorso pubblico riservato, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto per il profilo di docente di prima fascia – CCNL “Istruzione e Ricerca” settore AFAM - per il settore artistico disciplinare ABTEC41 – Tecniche di modellazione digitale (Decreto Ministeriale 29 marzo 2023, n. 180)**

**IL DIRETTORE**

- VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, e ss.mm.ii., in particolare l'articolo 35-ter rubricato *“portale unico del reclutamento”*, in cui è previsto che la pubblicazione delle procedure di reclutamento nei siti istituzionali e sul Portale unico del reclutamento (<https://www.inpa.gov.it/>) esonera le amministrazioni pubbliche dall'obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale;
- VISTO** il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante *“Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA** la Legge 19 giugno 2019, n. 56, recante *“Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”* e, in particolare, l'articolo 3;
- VISTO** il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e in particolare l'articolo 74, comma 7-ter, secondo cui, tra l'altro, le procedure concorsuali sono volte a valorizzare e verificare anche il possesso di requisiti specifici e di competenze trasversali tecniche e attitudinali, ivi incluse quelle manageriali per le qualifiche dirigenziali, coerenti con il profilo professionale da reclutare. Le predette procedure sono svolte, ove possibile, con l'ausilio di strumentazione informatica e con l'eventuale supporto di società e professionalità specializzate in materia di reclutamento e di selezione delle risorse umane;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, *“Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il *“Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante *“Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, *“Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”*;

- VISTA** la Legge 12 marzo 1999, n. 68, recante *“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”*, in particolare l’art. 3 e l’art. 18, comma 2, concernenti le quote d’obbligo occupazionali a favore delle categorie protette;
- VISTA** la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, *“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*;
- VISTO** il Decreto Legge 9 novembre della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, recante *“Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell’apprendimento”*, convertito con modificazioni dalla Legge del 6 agosto 2021, n. 113;
- VISTO** l’articolo 37 del Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante *“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”*;
- VISTO** l’articolo 73, comma 14, del Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il *“Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- VISTO** il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO** il Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, recante il *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e ss.mm.ii., nonché il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- VISTO** il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *“Codice dell’amministrazione digitale”*;
- VISTI** i Decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, *“Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica”*, e *“Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”*;
- VISTO** il Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”*, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246, art. 6;
- VISTA** la Legge 5 novembre 2021, n. 162, recante *“Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”*;
- VISTO** il Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- VISTA** la Legge 15 maggio 1997, n. 127, recante *“Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”*;
- VISTO** il Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*, convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Legge 21 dicembre 1999, n. 508, recante *“Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte*

*drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”;*

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, “*Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508*”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, “*Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2, della legge 21 dicembre 1999, n. 508*” e i relativi decreti attuativi;
- VISTO** il decreto ministeriale 3 luglio 2009, n. 89, con il quale sono stati definiti i settori artistico-disciplinari con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza delle Accademie di Belle Arti e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto ministeriale 30 settembre 2009, n. 123, con il quale sono stati definiti gli ordinamenti didattici dei corsi di studio di I livello delle Accademie di Belle Arti e le corrispondenze tra le attuali classi di concorso ed i settori artistico-disciplinari;
- VISTO** il D.M. n. 14 del-9 gennaio 2018, per ordinamento diplomi accademici II livello afam;
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, alla legge 21 giugno 2017, n. 96, e in particolare l'articolo 22-bis;
- VISTA** la Legge 29 luglio 2021, n. 108, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in particolare l'art. 64-bis, comma 3;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009 di equiparazione tra i diplomi di lauree vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex D.M. 509/99 e lauree magistrali (LM) ex D.M. 270/04 ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- VISTO** il DM 331/2019 di equipollenza dei diplomi ex-ordinamentali con i diplomi accademici di secondo livello;
- VISTA** la Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione 24 giugno 2019, n. 1, recante “*Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Art. 35 e 39 e seguenti del D.L. 30 marzo 2001, n. 165 – Legge 12 marzo 1999, n. 68 – Legge 23 novembre 1998, n. 407 – Legge 11 marzo 2011, n. 25*”;
- VISTO** il decreto-legge 30 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, e in particolare l'articolo 6, comma 4-ter, il quale prevede che “*per l'anno accademico 2023/2024, le istituzioni [...] possono reclutare, nei limiti delle facoltà assunzionali autorizzate e successivamente ripartite dal Ministero dell'università e della ricerca, personale docente a tempo indeterminato prioritariamente a valere sulle vigenti graduatorie di cui all'articolo 14, comma 4- quater, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, nonché sulle vigenti graduatorie nazionali per titoli e, in subordine, mediante selezioni pubbliche per titoli ed esami, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, lettere a), b), c) ed e) e del comma 1, lettera a), dell'articolo 35-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché di criteri, modalità e requisiti di partecipazione definiti con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*”;
- VISTO** il decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 103, e in particolare l'articolo 11, comma 3-bis;
- VISTO** il Decreto Dirigenziale del 25 giugno 2024, n. 9114, che ripartisce tra le istituzioni AFAM le facoltà assunzionali;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 29 marzo 2023, n. 180, recante criteri, modalità e requisiti di partecipazione a selezioni pubbliche per titoli ed esami per la costituzione di graduatorie d'istituto utili per l'attribuzione di incarichi a tempo

indeterminato per il personale docente delle Istituzioni statali di alta formazione artistica, musicale e coreutica, di cui all'articolo 1 della legge 21 dicembre 1999, n. 508;

**VISTA** la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca – Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore 25 giugno 2024, prot. n. 9115, avente ad oggetto "Reclutamento di docenti AFAM a tempo indeterminato per l'anno accademico 2024/2025";

**CONSIDERATO** l'esaurimento delle graduatorie GNE, GET e di quelle nazionali di cui all'art. 2-bis, D.L. 97/2004; all'art. 19, comma 2, D. L. 104/2013; all'art. 1, comma 655, L. 205/2017; all'art. 3-quater, comma 3, D.L. 1/2020, in riferimento alle cattedre libere relative al settore artistico-disciplinare (SAD) oggetto del presente bando;

**VISTO** il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, e in particolare articolo 59, comma 9-ter, il quale prevede che "A decorrere dall'anno accademico 2024/25 e fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 2, comma 7, lettera e), della legge 21 dicembre 1999, n. 508, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica possono indire, prioritariamente rispetto alle selezioni pubbliche di cui all'articolo 6, comma 4-ter, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, procedure di reclutamento straordinarie, distinte per istituzione e settore artistico-disciplinare, a valere sui posti che residuano dalle immissioni in ruolo ai sensi delle vigenti graduatorie nazionali per titoli e delle vigenti graduatorie di cui all'articolo 14, comma 4-quater, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79. Le procedure di cui al primo periodo sono riservate ai docenti che, entro il termine previsto per la presentazione delle istanze di partecipazione, hanno maturato negli ultimi otto anni, presso le istituzioni statali di cui all'articolo 1 della legge 21 dicembre 1999, n. 508, almeno tre anni accademici di insegnamento, anche non continuativi, nei corsi previsti dall'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, e nei percorsi formativi di cui all'articolo 3, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249. Ai fini dell'accertamento dei requisiti di cui al periodo precedente, per anno accademico si considera l'aver svolto almeno centottanta giorni di servizio con incarico a tempo determinato o con contratto di collaborazione di cui all'articolo 273 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, nell'ambito dello stesso anno accademico. Ai fini del computo dei giorni sono ritenuti utili i periodi di insegnamento, nonché i periodi ad esso equiparati per leggi o per disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro, prestati durante il periodo di attività didattica stabilito dal calendario accademico, ivi compresa la partecipazione agli esami di ammissione, promozione, idoneità, licenza e diploma. In materia di computo del periodo di servizio non di ruolo, è fatto salvo quanto stabilito dell'articolo 11, comma 14, della legge 3 maggio 1999, n. 124. Ciascun candidato può partecipare alla procedura in un'unica istituzione e limitatamente a un settore disciplinare per il quale abbia maturato almeno un anno di servizio presso tale istituzione, valutato ai sensi dei periodi precedenti. Le graduatorie di merito per istituzione sono predisposte sulla base dei titoli posseduti e del punteggio conseguito in una prova selettiva, le cui modalità di svolgimento sono definite nel bando di concorso secondo le modalità, in quanto compatibili, di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 180 del 29 marzo 2023. Il bando prevede altresì un contributo di partecipazione a carico di ciascun candidato relativo agli oneri di svolgimento della procedura, definito dal Ministero dell'università e della ricerca. A seguito del superamento della prova di cui al periodo precedente, il docente è assunto a tempo indeterminato e confermato in ruolo, con decorrenza giuridica ed economica dal 1° novembre successivo, nella medesima istituzione che ha bandito la procedura";

- VISTI** i vigenti CC.CC.NN.LL. del comparto Afam ed in particolare il C.C.N.L. "Istruzione e Ricerca" 2019-2021 del 18 gennaio 2024 e C.C.N.L. economico "Istruzione e Ricerca" 2019-2021 del 6 dicembre 2022;
- VISTO** il Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, in particolare l'articolo 5, comma 3-*septies*;
- VISTO** il Decreto Dirigenziale del 6 giugno 2024, n. 8218, che stabilisce l'importo del contributo economico di partecipazione alle procedure di reclutamento straordinarie;
- VISTO** il sistema di classificazione dei profili professionali del personale dell'Amministrazione;
- VISTI** i trasferimenti disposti con Decreto M.U.R. n. 9005 del 24 giugno 2024;
- VISTE** in particolare, le facoltà assunzionali assegnate, per il 2024/25, all'Accademia di Belle Arti di Macerata, pari a n. 2 cattedre;
- VISTO** che un posto risulta assegnato prioritariamente alla cattedra di ABVPA 64 -Museografia e progettazione dei sistemi espositivi da Graduatorie Nazionali, per via del trasferimento del docente attualmente in organico;
- VISTO** che per l'anno Accademico 2023/24 n.2 facoltà assunzionali, rispetto alle n.6 assegnate, non hanno prodotto graduatorie utili, nello specifico per i SAD ABST58 e ABST55 e che, su indicazione del Superiore Ministero, dette facoltà possano essere utilizzate per concorsi riservati;
- VISTO** che permangono quindi n. 3 facoltà assunzionali da assegnare per il 2024/25;
- VERIFICATI** i posti ad oggi vacanti;
- CONSIDERATO** che, vista l'assenza di candidati nelle graduatorie nazionali, occorre pertanto procedere con selezioni pubbliche per titoli ed esami secondo quanto disposto dal sopra richiamato Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 29 marzo 2023, n. 180;
- VISTO** il Decreto Direttoriale del 14 marzo 2005, n. 94 con il quale è stato approvato lo Statuto di autonomia dell'Accademia di Belle Arti di Macerata e ss.mm.ii. adottate con Decreti Presidenziali;
- VISTA** la delibera del Consiglio Accademico n. 54 del 24/09/2024 in merito alla facoltà assunzionali, in base alle cattedre vacanti al 01/11/2024 ed alle complessive esigenze didattiche dell'Accademia, che approva la procedura concorsuale riservata con specifico riferimento alla disciplina **ABTEC41 – TECNICHE DELLA MODELLAZIONE DIGITALE**, per n.1 posto;
- VISTA** la ricognizione effettuata a tutto il personale docente interno per l'attribuzione della riserva dei posti assunta al prot. n. 7928/14 del 25/09/2024;
- VISTA** la delibera del Consiglio Accademico n. 56 del 09/10/2024 per l'attribuzione della riserva;
- VISTO** il Decreto direttoriale assunto al prot. 8461/14 del 09/10/2024 con il quale si approva il numero dei posti messi a concorso riservato e pubblicazione dei bandi;
- VISTO** il bando di concorso riservato ABTEC 41 Prot. n. 9530 /17 del 10/10/2024;
- VISTO** il D.D. Prot. n. 9306/14 del 29/10/2024 per l'individuazione dei componenti della commissione;
- VISTO** il D.D. Prot. n. 9404/14 del 31/10/2024 con cui si pubblica il link per le operazioni di sorteggio pubblico per i componenti della commissione;
- VISTO** il verbale di sorteggio dei componenti della commissione Prot. n. 10060 del 13/11/2024 e successive rinunce approvate dal Direttore prot. n. 9716 del 06/11/2024 prot. n. 9763 del 07/11/2024;
- VISTO** il D.D. di composizione della Commissione prot. n. 10256/14 del 15/11/2024;
- VISTO** che il Responsabile del Procedimento viene individuato e delegato dal Direttore prof. P. Capparucci con Decreto prot. n.10474/14 del 21/11/2024 nella prof.ssa Rossella Ghezzi – vice direttore dell'ABAMC con prot. n. 10103/14 del 13/11/2024;
- VISTO** il verbale di Commissione prot. n. 10684/17 del 26/11/2024 con cui è stato predisposto dalla commissione l'elenco degli ammessi alla prova e la contestuale previsione del diario della prova;

**VISTO** l'articolo 9, comma 9, del Bando di concorso, secondo cui "Con successivo decreto, verrà pubblicato il diario delle prove d'esame sui canali istituzionali e all'interno dell'area riservata della piattaforma telematica nonché attraverso l'apposita funzionalità riservata della piattaforma INPA o CINECA con valore di notifica. L'assenza del candidato nei giorni e orario di convocazione comporterà l'automatica esclusione dalla procedura per rinuncia";

**DECRETA**

**Art.1**

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Decreto.
2. Sono ammessi alla prima prova d'esame i candidati individuati nell'Allegato 1 del presente Decreto i quali abbiano riportato un punteggio di titoli non inferiore a 18/30, come da verbale della Commissione n. 1 prot. n. 10684/17 del 26/11/2024.

**Art.2**

Le date stabilite per lo svolgimento della prova sono le seguenti:

- **venerdì 13/12/2024 - alle ore 9.00** - estrazione dell'argomento della prova didattica di cui viene data comunicazione al/ai candidati con decreto del Direttore con successiva comunicazione della sede di svolgimento;
- **sabato 14/12/2024 alle ore 9.30** data della prova didattica con successiva comunicazione della sede di svolgimento. **Le operazioni di riconoscimento avverranno alle ore 9.00.**
- I candidati dovranno avere con sé un documento valido per l'identificazione personale ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.
- L'assenza del candidato nel giorno e all'orario di convocazione comporterà l'automatica esclusione dalla procedura per rinuncia.

**Art. 4**

1. Il presente decreto è pubblicato, con valore di notifica per tutti i candidati, sui seguenti siti:

- sito dell'Accademia di Belle Arti di Macerata, all'indirizzo: <https://www.abamc.it/>
- sul portale dei concorsi AFAM: <https://afam-bandi.cineca.it/>
- sul portale del reclutamento InPA, all'indirizzo: <https://www.inpa.gov.it/>

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO, A TEMPO PIENO E INDETERMINATO, DI UN DOCENTE DI PRIMA FASCIA - CCNL ISTRUZIONE E RICERCA 19 APRILE 2018 - SETTORE AFAM - D.M. 180/2023 – ABTEC 41

Tutte le comunicazioni concernenti le procedure d'esame, ivi comprese le comunicazioni degli ammessi o non ammessi saranno rese note, con valore di notifica, mediante pubblicazione sui siti di cui al comma 1 del presente articolo.

Macerata, 28/11/2024



Il Direttore  
 Sergio Capparucci

**Allegato 1 candidati ammessi alla prova**

RIFERIME NTO n. prot. assunzione domanda	Titoli servizio	Ulteriori titoli servizio	Titoli di studio	Ulteriori titoli studio	Totale titoli studio e servizio	Totale titoli artistici	Totale complessivo	
C***F*** Prot.n. 8832	Tre anni utili per ammissione	/	/	/	/	18	18	AMMESSO